

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2012-2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TRAPANI
INSEGNAMENTO	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
CATTEDRA	
TIPO DI ATTIVITÀ	MATERIA A SCELTA
AMBITO DISCIPLINARE	PUBBLICISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/10
DOCENTE RESPONSABILE del Corso, , per complessivi CFU 6	IMPASTATO IGNAZIO RICERCATORE CONFERMATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	100
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO AMMINISTRATIVO
ANNO DI CORSO	
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	POLO DIDATTICO UNIVERSITARIO DI TRAPANI
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI E SEMINARI.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE FINALE PER COMPLESSIVI 6 CFU A CONCLUSIONE DEL CORSO.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	ANNUALE - MATERIA (CFU 06) DEL PROF. I. IMPASTATO NEL II CICLO DIDATTICO (4 MARZO-MAGGIO 2013) .
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	GIORNI E ORARIO DELLE LEZIONI DEL CORSO - SOGGETTO AD ATTIVAZIONE (NUMERO MINIMO STUDENTI).
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIORNI E ORARI DI RICEVIMENTO: - SOGGETTO AD ATTIVAZIONE (NUMERO MINIMO STUDENTI).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione, ai Trattati e Convenzioni internazionali relativi al processo penale, e al vigente codice di procedura penale. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i principi generali del processo

penale nella interpretazione delle norme processuali e nella disamina della giurisprudenza di merito e di legittimità.

- **Autonomia di giudizio:** capacità di effettuare collegamenti tra le fonti normative e di elaborare un proprio autonomo giudizio nei casi di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
- **Abilità comunicative:** capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo.
- **Capacità d'apprendimento:** capacità di ricostruire i principi fondamentali del processo penale, partendo dalle fonti normative costituzionali, internazionali ed europee, ripercorrendo l'evoluzione del nostro processo penale, sotto il profilo sia normativo sia giurisprudenziale. Avere la capacità di proseguire la propria formazione nei Master di II livello, nei corsi di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL Corso, articolato in due moduli: riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

Corso, articolato in due moduli	DENOMINAZIONE del Corso, articolato in due moduli: Diritto degli enti locali (CFU 6)
ORE FRONTALI:48	PROF. I. Impastato LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL Corso
	Il corso di "Diritto degli enti locali" ha ad oggetto l'organizzazione e il funzionamento degli enti locali nell'ordinamento repubblicano. Obiettivo formativo: il trasferimento delle conoscenze e della metodologia di acquisizione e di aggiornamento delle competenze in materia di enti locali. Oltre all'approccio ordinario caratterizzato da un programma tradizionale di diritto degli enti locali -origini storiche, quadro normativo attuale dell'organizzazione e delle funzioni degli enti locali, fonti del diritto, status degli amministratori locali, sistema di controlli-, si guarderà altresì all'attualizzazione della materia, considerando il dibattito istituzionale, politico e quindi i riflessi sul piano giuridico <i>de iure condito e de iure condendo</i> . Particolare attenzione sarà rivolta ai servizi pubblici e alla gestione associata delle funzioni da parte degli enti locali.
	ESERCITAZIONI – SEMINARI
	Gli orari e gli argomenti saranno concordati, durante lo svolgimento delle lezioni, con gli studenti secondo le esigenze che si manifesteranno al momento opportuno.
TESTI CONSIGLIATI	PARTE GENERALE: L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL Corso articolato in due moduli
Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio